

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. CLXI**  
**n. 1**

## **RELAZIONE**

### **SULL'ATTIVITÀ DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA E DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA MEDESIMA BANCA DATI**

**(Anni 2011-2012)**

*(Articolo 19 della legge 30 giugno 2009 n. 85)*

**Presentata dal Ministro della giustizia**  
**(CANCELLIERI)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 6 agosto 2013**  
—————





# *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

OGGETTO: Laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA.  
Relazione annuale al Parlamento.

Lo schema di regolamento recante “Disposizioni di attuazione dell’art.16 della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l’istituzione della banca dati nazionale del DNA e del Laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA”, nel corso dell’anno 2012 è stato oggetto di corrispondenza tra i ministeri interessati, nell’intento di addivenire alla massima condivisione dell’atto fondamentale di regolamentazione dell’organizzazione e del funzionamento della Banca dati e del Laboratorio centrale del DNA, che il citato art.16 prevede sia adottato ai sensi dell’art.17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri della giustizia, dell’interno e del lavoro, di concerto con i Ministri della difesa, dell’economia e delle finanze, delle politiche agricole alimentari e forestali, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali ed il Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita (CNBBSV).

Proprio il CNBBSV risulta aver espresso la necessità di alcune variazioni al testo discusse nello scorso mese di marzo presso il Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza degli Uffici Legislativi dei Dicasteri proponenti.

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

Il testo è ancora suscettibile di ultimi interventi prima di un prossimo confronto formale con l'Ufficio del Garante.

Per quanto attiene all'attività regolamentare prevista dall'art.1, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162, recante l'istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art.18 della legge 30 giugno 2009, n. 85, si evidenzia che il Decreto 22 dicembre 2012 n. 268, di individuazione dei profili professionali dei ruoli tecnici - è stato pubblicato nella G.U. n. 108, del 10 maggio 2013, mentre le procedure concorsuali di assunzione del personale per essere avviate attendono il decreto interministeriale recante le modalità di accesso alle qualifiche iniziali dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, ormai alle battute finali dopo un lungo iter iniziato il 24 novembre 2010 con l'invio delle prime bozze di schemi regolamentari.

Invece, lo schema di decreto recante le modalità di svolgimento dei corsi di formazione per la nomina alle qualifiche iniziali dei ruoli tecnici, in data 5 marzo 2013 è stato ritrasmesso da questo Dipartimento all'Ufficio Legislativo con le correzioni e le integrazioni richieste dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, per il suo ulteriore seguito.

Per quanto attiene alla struttura ed agli impianti del Laboratorio centrale (la cui progettazione è stata tempestivamente avviata nell'aprile 2010), l'Amministrazione nel maggio del 2012 ha dato corso a lavori per le opere

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

complementari, consegnati il 10 dicembre dello stesso anno. Inoltre, previo espletamento di una gara, nello stesso dicembre 2012 sono stati affidati lavori per la sistemazione delle aree esterne del Laboratorio e la realizzazione di un impianto solare su tutte le superfici utilizzabili della struttura.

Le forniture di arredi per gli uffici e di strumentazioni ed arredi tecnici per il laboratorio sono state oggetto di collaudo rispettivamente nei mesi settembre e novembre del 2012.

I lavori attinenti alla parte strutturale del Laboratorio sono stati ultimati alla fine del 2012, successivamente è stato avviato il collaudo tecnico – amministrativo – statico della struttura e dei relativi impianti, terminato il quale la struttura, in forza del P.C.D. 10.5.2013, è stata presa in consegna parzialmente dal Direttore Generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi, in data 14.5.2013.

Nella medesima data è stato possibile l'accesso al Laboratorio di alcuni borsisti, nell'ambito della convenzione stipulata nel 2010 e prorogata con atto aggiuntivo del 7 agosto 2012 con l'Università di Roma " Tor Vergata", i quali potranno proseguire "in loco" le attività di supporto tecnico già avviate, intese a contribuire all'acquisizione della certificazione del Laboratorio, in conformità alle norme iso/iec 17025:2005.

Analogo supporto è stato e sarà fornito - in sede di coordinamento interforze, necessario al fine di allineare le attività - da un Dirigente e due Ufficiali

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

dei ruoli tecnici rispettivamente della Polizia di Stato e dei Carabinieri, unità che previo accordo con le rispettive Amministrazioni, sono state inserite anche in un "Gruppo di lavoro e coordinamento tecnico", istituito con P.C.D. del 12.2.2013.

Sul tema della formazione del personale che sarà adibito al prelievo ed alla conservazione del campione biologico per la tipizzazione del profilo DNA, poiché si tratta di attività comuni a tutte le Forze di Polizia, si sono tenute nel corso del 2012 alcune riunioni presso l'Ufficio per il coordinamento delle FF. PP. del Ministero dell'Interno ed in quella sede interforze è stato deciso di procedere alla formazione del personale attraverso una prima fase destinata ai "Formatori", già svoltasi l'11 dicembre 2012 presso l'istituto d'istruzione della Polizia di Stato di Nettuno, che ha visto la partecipazione di n. 65 unità di Polizia Penitenziaria; una seconda fase "a cascata" sarà organizzata dai Provveditorati Regionali, utilizzando le predette unità già formate e coinvolgerà 1515 unità scelte nell'ambito degli uffici matricola degli istituti penitenziari.

Roma, 24 LUG 2013

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
IL VICE CAPO  
Dott. Luigi Pagano



